Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME

Bollettino settimanale di informazione e vita religiosa

www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVI n. 29 del 23/07/2023

Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

LASCIATE CHE L'UNA E L'ALTRO CRESCANO INSIEME FINO ALLA MIETITURA

La liturgia di questa domenica - come abbiamo sentito - chiama tutti a una forte riflessione: infatti, la parabola del buon grano e della zizzania, che Gesù stesso ha voluto spiegare, esprime il vero e unico significato della storia umana.
Gesù afferma apertamente che, purtroppo, esistono gli "operatori di iniquità", i "figli del maligno" che seminano la zizzania nel corso del tempo: questa semina drammatica e terribile è sotto i nostri occhi, come lo è stata nel passato. Indubbiamente, la libertà è un valore positivo, che dà alla persona umana la sua dignità, essendo creata a immagine e somiglianza di Dio, e perciò è data per conoscere, amare, servire Dio e il prossimo, meritando così la felicità eterna e infinita. Dall'uso negativo della libertà nasce la zizzania, che non può essere estirpata dal campo, perché non può essere eliminata la libertà. Qui sta veramente il dramma. Qui sta anche il mistero della storia umana! Dio ha creato l'uomo libero per renderlo degno della sua natura e della sua felicità eterna. Nel campo della storia dobbiamo essere il "buon grano", usando la libertà in modo positivo e costruttivo, secondo i disegni di Dio creatore e le direttive salvifiche della legge morale.

La parabola stessa e le altre letture proposte dalla liturgia di oggi ci dicono che il bene e il male, il buon grano e la zizzania, convivono e crescono insieme nel campo della storia, fino al suo termine. Certamente la storia avrà la sua conclusione e allora avverrà la definitiva separazione tra coloro che hanno voluto essere buon grano e coloro che hanno scelto invece di essere e di seminare zizzania. Dice Gesù: "La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'Uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro" (Mt 25). Non possiamo non vedere che sono parole molto forti; sono parole severe, ma sono anche molto consolanti, consolanti se fanno riflettere: ecco tutti, ciascuno siamo creature di Dio e dobbiamo sottostare alla sua volontà, sottostare umilmente, ma soprattutto sottostare amorevolmente. I due umilmente e amorevolmente vanno sempre insieme.

Durante lo svolgersi della storia, e quindi praticamente durante il tempo della nostra esistenza terrena, dobbiamo sforzarci sempre di essere il buon grano! Certamente la zizzania, con la sua diffusione, impressiona e spaventa. E tuttavia Gesù afferma, ancora, che il regno dei cieli, all'inizio piccolo come un granellino di senape, si è dilatato ed è diventato un grande albero: l'albero della Chiesa, albero della grazia, che tutti invita alla Verità e tutti accoglie; il regno dei cieli è come il lievito, nascosto nella pasta, che mantiene vivo il bene e lo fa fermentare nelle nostre anime.
Per quanto possa essere vasta e violenta l'opera della zizzania, non dobbiamo mai perderci d'animo, perché il regno dei cieli è fra di noi, è nelle nostre anime mediante la grazia santificante, mediante la grazia sacramentale, anche mediante il magistero della Chiesa autentico e perenne, magistero che ci guida e ci illumina mediante l'esempio dei santi e le buone ispirazioni che il Signore stesso ci elargisce. Essere "buon grano" e "seminare buon grano" nel campo della storia è una grande dignità e un ideale supremo che rende la vita cristiana, umana, bella e la rende impegnata; dona serenità ed entusiasmo, dà consolazione e conforto, specialmente nei momenti più difficili come anche nelle decisioni più importanti.

Ecco la parabola del buon grano e della zizzania; questa parabola mette in evidenza il dramma e il mistero della storia, in cui agisce l'uomo, agisce la libera volontà creatrice di Dio e redentrice di Dio e agisce la libera volontà dell'uomo.
Nelle difficoltà e nelle complicazioni della vita, scriveva san Paolo ai Romani: "Lo spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili" (Rm 8, 26-27). Così lo Spirito Santo viene in aiuto alla nostra debolezza.

(S. Giovanni Paolo II, omelia 22/7/1990)

CALENDARIO S. MESSE DAL 23 AL 30 LUGLIO 2023

XVI settimana del tempo ordinario, IV del salterio

Sabato 22	**ore 8** S. Messa **ore 16** S. Messa con matrimonio
Domenica 23 Luglio **XVI Domenica del tempo ordinario** ***Giornata dei nonni e degli anziani*** Sap 12,13.16-19 Sal 85 Rm 8,26-27 Mt 13,24-43 *Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa **ore 11** S. Messa
Lunedì 24 **S. Charbel Makhluf** Es 1, 8-14. 22 Sal 123 Mt 10,34 -11,1 *Sono venuto a portare non pace, ma spada*	**ore 8** S. Messa **ore 20.45** S. Rosario presso l'oratorio Zuccardi in via Vettigano
Martedì 25 **Festa di SAN GIACOMO apostolo** 2Cor 4,7-15 Sal 125 Mt 20,20-28 *Il mio calice, lo berrete.*	**ore 8** S. Messa
Mercoledì 26 **Ss. Gioacchino ed Anna** Es 16, 1-5. 9-15 Sal 77 Mt 13, 1-9 *Una parte del seme cadde sul terreno buono e diede frutto.*	**ore 8** S. Messa
Giovedì 27 Es 19,1-2.9-11.16-20 Dan 3 Mt 13,10-17 *A voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.*	**ore 8** S. Messa **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 28 Es 20,1-17 Sal 18 Mt 13,18-23 *Colui che ascolta la Parola e la comprende, questi dà frutto.*	**ore 8** S. Messa
Sabato 29 **S. Marta** Es 24, 3-8 Sal 49 Mt 13, 24-30 *Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.*	**ore 8** S. Messa
Domenica 30 Luglio **XVII Domenica del tempo ordinario** 1Re 3,5.7-12 Sal 118 Rm 8,28-30 Mt 13,44-52 *Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suffragio di Lidia Brunetti e fam. Defunti)* **ore 11** S. Messa

*Il **ricavato della pizzata** dello scorso 14 e 15 luglio è stato di 1557 €, destinati alle opere parrocchiali.*
Si ringraziano i volontari e quanti hanno partecipato all'iniziativa

Torneo di calcetto saponato *"Riosplash"* in parrocchia per i ragazzi delle superiori dal 21 al 23 luglio
Tutte le informazioni sul sito della parrocchia

DOMENICA 23 LUGLIO

XVI domenica del tempo ordinario – anno A

Canto d'introito

Cieli e terra nuova il Signor darà,
in cui la giustizia sempre abiterà.

Tu sei Figlio di Dio e dai la libertà:
il tuo giudizio finale sarà la carità. **Rit.**

Il suo è regno di vita, di amore e di verità,
di pace e di giustizia, di gloria e santità. **Rit.**

Atto penitenziale

Pietà di noi Signore
Contro di te abbiamo peccato

Mostraci Signore la tua misericordia
e donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***
Christe, eleison. ***Christe, eleison.***
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Preghiamo. Ci sostengano sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore, perché la tua parola, seme e lievito del Regno, fruttifichi in noi e ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. ***Amen.***

Prima Lettura

Dal libro della Sapienza

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.
Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Salmo Responsoriale

Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce delle mie suppliche. **Rit.**

Tutte le genti che hai creato verranno
e si prostreranno davanti a te, Signore,
per dare gloria al tuo nome.
Grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio. **Rit.**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,
volgiti a me e abbi pietà. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"».
Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».
Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».
Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo; (si china il capo)
e per opera dello Spirito Santo si é incarnato nel seno della Vergine Maria e si é fatto uomo. (si rialza)
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture;
é salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

R. ***Si compia la tua parola, Signore.***

Canto di offertorio

Beato l'uomo che retto procede
e non entra a consiglio con gli empi
e non va per la via dei peccatori,
nel convegno dei tristi non siede.

Nella legge del Signore
ha riposto la sua gioia.
Se l'è scritta sulle porte
e la medita di giorno e di notte. **Rit.**

E sarà come l'albero che è piantato sulla riva del fiume
che dà frutto alla sua stagione,
né una foglia a terra cade. **Rit.**

Non sarà così per chi ama il male,
la sua vita andrà in rovina;
il giudizio del Signore è già fatto su di lui. **Rit.**

Canto di Comunione

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

Pane della vita, sangue di salvezza;
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazie per il mondo.

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. **Rit.**

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. **Rit.**

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. **Rit.**

Canto di ringraziamento

Gustate e vedete come è buono il Signore,
beato l'uomo che trova il suo rifugio in lui.
Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. **Rit.**

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore
e m'ha risposto, m'ha liberato. **Rit.**

Guardate a Lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero,
egli lo libera da ogni angoscia. **Rit.**

Canto finale

Andrò a vederla un dì in cielo patria mia;
andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor.

Al ciel, al ciel, al ciel! andrò a vederla un dì.
Al ciel, al ciel, al ciel! andrò a vederla un dì.

Andrò a vederla un dì è il grido di speranza
che infondemi costanza nel gaudio e fra i dolor. **Rit.**